

Torino, 6 aprile 2009

COMUNICATO STAMPA

Evento sismico del 6 aprile 2009 con epicentro L'Aquila In Piemonte la scossa è stata rilevata solo dai sismografi

Alle ore 3.32 ora locale del 6 aprile 2009 i sismografi della Rete Sismica Nazionale dell'INGV e della Rete Sismica Regionale hanno registrato un terremoto di Magnitudo Richter 5.8 con epicentro a circa una decina di chilometri a sud-ovest da L'Aquila.

La profondità dell'ipocentro è pari a 8,8 km.

La scossa è stata seguita da repliche, la più forte delle quali è avvenuta alle 4.37 ora locale con Magnitudo Richter 4.6, profondità crostale (entro i 10-12 km) ed un forte risentimento dello scuotimento in area epicentrale.

Il terremoto si inserisce nell'insieme di eventi tipici dell'area causati dal movimento verso nord-est della placca appenninica.

A causa della distanza in Piemonte l'evento non è stato percepito dalle persone ma rilevato solo strumentalmente.

La nostra regione è sede di modesta attività sismica in intensità, ma notevole in frequenza. I terremoti si manifestano prevalentemente lungo le direttrici delle Alpi Occidentali sul versante francese e nella parte italiana in corrispondenza del massimo gradiente orizzontale della gravità.

Una terza zona sismogenetica è costituita dell'Appennino settentrionale, alla quale si riconducono gli ultimi eventi di una certa entità dell'alessandrino e nell'astigiano dell'11 aprile 2003 di magnitudo 5.1, del 19 luglio 2001 di magnitudo 4.6 e del 21 agosto 2000 di magnitudo 5.2 e 4.9.